il crack della «banca segreta»

Coi soldi il vescovo spera di liquidare del tutto lo scandalo nel Trevigiano

L'« operazione spegnimento » in pieno sviluppo - « Per la polizia il suicidio era più che pacifico » - I due sacerdoti, capri espiatori

Nostro servizio

TREVISO, 10.

L'« operazione spegnimento », per soffocare definitivamente lo scandalo della « banca segreta », è in pieno sviluppo in tutta la provincia di Treviso. Essa ha ricevuto ieri il « la » autorevolissimo dal vescovo di Vittorio Veneto, con la famosa lettera in cui getta a mare monsignor Stefani e don Cescon (i due sacerdoti che « hanno sbagliato »), mentre a nome della curia prende lo impegno di risarcire tutti i truffati. Ora si ingegna a portarla avanti il servizievole *Gazzettino* per il quale « un episodio » — quello del traffico di denaro a usura organizzato dai preti e travolto dal crak dell'Antoniutti — sarebbe definitivamente chiuso appunto con la promessa di risarcimento formulata dalla curia.

Per cancellare definitivamente anche l'ultimo fastidioso bruscolino rimasto sulla faccia della buona società clericale trevigiana non resta che la morte, tuttora avvolta nel mistero, dell'Antoniutti, l'uomo al quale mons. Stefani e don Cescon avevano affidato centinaia di milioni. « Tutto andava così bene » si può leggere tra le righe del *Gazzettino*. « Le persone nella cui casa l'Antoniutti è morto sono attendibilissime e insospettabili » (evidentemente è un particolare trascurabile la denunzia che indica nel Dacomo un personaggio compromesso con l'Antoniutti nella « banca segreta »); « per la polizia il suicidio era più che pacifico ».

Doveva saltar fuori la perizia del prof. Bortoluzzi con la scoperta dei due fori nel cranio, a rompere le uova nel paniere. Ma ora speriamo che la superperizia rimetta le cose a posto, e l'Antoniutti dorma per sempre il sonno del « suicida » e non si parli più del « giallo » e dello « scandalo ». Così la buona società trevigiana potrà continuare a pensare ai suoi affari.

Ma quali affari? Quello, ad esempio, che sin dal 1953 il segretario Zatfonato proponeva ai vincitori del totocalcio, invitandoli a prestare milioni alla curia, al tasso del 6 per cento? Quelli che hanno condotto al fallimento il parroco di Pederobba, improvvisatosi industriale? Quelli che hanno portato, qualche mese fa, all'allontanamento del parroco di Caerano, San Marco don Pasini, assai più noto come commerciante, collocatore di operai, avvocato, che non come pastore di anime?

E' un terreno sul quale il discorso può essere portato molto avanti e che dimostrerebbe come lo Stefani e don Cescon non sono due figure isolate, ma fili di un sistema che hanno soltanto tradito per fini personali.

« Un episodio è chiuso » — sostiene il *Gazzettino*: ma intanto, anche nella curia di Treviso, in queste settimane, c'è stato il terremoto e da notizie che ormai trapelano insistentemente si apprende che il vicario generale è stato sostituito. Anche il rettore, l'amministratore, l'economo e alcuni professori del seminario vescovile sono stati sostituiti. Che cosa c'è sotto? Altri preti che « hanno sbagliato »?

« Qui i preti sono troppo ricchi, sono una cosa completamente diversa da quelli dell'Italia meridionale, che vivono di elemosina », così ci diceva in una conversazione privata, una delle più autorevoli persone impegnate nelle indagini giudiziarie sul « caso Antoniutti ». E parecchi cittadini di Vittorio Veneto dicono che erano solo mons. Stefani e don Cescon a maneggiare tanto denaro. Ma basta vedere quando ci sono i convegni dei parroci: davanti al palazzo della curia c'è un parcheggio di automobili di lusso.

Il fatto è che l'organizzazione cattolica fonda oggi gran parte della sua influenza sempre più sui fattori materiali, anziché spirituali. Su una rete di istituzioni, di enti, di attività, attraverso le quali condiziona e controlla, anche economicamente, la vita di molta parte della popolazione. A Val Dobbiadene, l'unico grande cinematografo esistente è della parrocchia. Un'altra modernissima sala cinematografica è in costruzione a Casale sul Sile per conto del prete. A Liedolo di San Zenone, un laboratorio di confezioni in serie è gestito dalle suore. Un maglificio di Fregona, da pochi mesi ceduto ad un privato, è creazione del parroco. Per non parlare del grandioso complesso scolastico « Dante Alighieri » di Vittorio Veneto, del « Centro Studi Tomolo » di Treviso. E' tutta una ingente attività economica, un frenetico giro di soldi, che si sviluppa attorno alle curie e alle parrocchie, sempre più sottratte ad un vero impegno spirituale per esercitare invece, in modo sempre più pressante, un potere politico ed economico che tutti possono constatare.

Basta liquidare un mons. Stefani e un don Cescon, che per altro si vorrebbe sottrarre ad un severo giudizio come qualsiasi altro cittadino colpevole di grave reato, per garantire che tutto è finito e che di scandali non si può parlare?

Mario Passi

Messico

72 bimbi uccisi dal caldo

MONTERREY (*Messico*), 10.

Settantadue bambini sono deceduti negli ultimi 40 giorni nel Messico uccisi dalla disidratazione provocata dalla eccezionale ondata di caldo che si è abbattuta sulle regioni nord orientali del paese. Un'inchiesta effettuata nei vari ospedali ha rivelato che, nel giro degli ultimi sette giorni, 350 bambini sono stati curati per disidratazione, cioè per mancanza d'acqua nel corpo. A memoria d'uomo non si ricordano temperature così elevate. La situazione è aggravata da una preoccupante carenza di acqua, che potrebbe mietere nuove vittime.

Sparatoria da western nel Sassarese

SASSARI, 10 —

Il 21enne Antonino Barranca, da Sedilo è stato protagonista di una clamorosa tentata rapina che si è svolta alla maniera western, e si è conclusa con il suo ferimento.

Il giovane ha tentato di asportare una mandria di bovini di proprietà del 33enne Carmelo Mandau.

Il Mandau accortosi della presenza del razziatore, si metteva ad urlare. Il Barranca spaventato, si dava alla fuga, ma per maggiore sicurezza, appiccava il fuoco alle stoppie creando una cortina di fuoco tra sè ed il Mandau che tentava l'inseguimento. Accorreva allora a cavallo il possidente Leonardo Sulas, la cui proprietà era stata investita dalle fiamme. Il Sulas esplodeva alcuni colpi di pistola contro il razziatore ma non riusciva a colpirlo.

Sopraggiungevano quindi i carabinieri che arrestavano il Barranca.

Truffatore il sosia del terzino Trebbi

MILANO, 10

Il terzino milanista Trebbi si è rivolto alla Questura per denunciare che da qualche tempo è vittima di un truffatore che, presentandosi col suo nome, riesce ad ottenere prestiti e crediti presso negozianti ed alberghi. A casa del giovane calciatore, che compie il servizio militare giungono conti da pagare, da ogni parte d'Italia.

Pare che lo sconosciuto assomigli in modo straordinario al terzino milanista il che gli consente di raggirare facilmente albergatori e negozianti.

New York

Vola dal manicomio: quasi incolume

SYRACUSE (New York) — Brivido per decine di persone che si sono trovate a passare nei pressi dell'ospedale psichiatrico di Syracuse, Stato di New York: una ragazza di 17 anni, Jeannette Lafleur, che era ricoverata in quella casa di cura per alienati, minacciava di buttarsi da una finestra del terzo piano, dopo essere sfuggita al controllo delle infermiere. Prima di gettarsi nel vuoto la poveretta ha avuto lunghi attimi di indecisione (telefoto a sinistra), fermata dalle invocazioni disperate dei passanti che la scongiuravano di desistere dal tentativo di suicidio; poi si è lanciata a capofitto, ma una siepe ne ha parzialmente frenato il volo, salvandola. La giovane ha riportato solo qualche frattura; ma il fotografo è riuscito a far scattare l'obiettivo nell'attimo in cui ella è precipitata (telefoto a destra).

Monito della FAO per gli alimenti destinati all'infanzia

Un monito [illegible] è stato lanciato [illegible] dalla FAO e dall'Organizzazione Mondiale della Sanità [illegible] di effettuare uno studio [illegible] di un certo numero di sostanze [illegible] che [illegible] sospette.

Il comunicato ha rivolto un appello ai governi che fanno parte delle due organizzazioni e alle organizzazioni stesse, affinché siano intensificati gli studi sugli additivi e vengano redatte norme precise che regolino lo impiego degli additivi.

Gatto morsica una ragazza e muore sul colpo

ALESSANDRIA, 10

Un gatto randagio ha morsicato ad una mano una ragazza, Marina Sottetetti, di 14 anni, ma mal gliene incolse: subito dopo, infatti, la bestia è morta.

Il singolare fatto è avvenuto ad Alzano Scrivia, un piccolo centro del tortonese. Il gatto si era introdotto attraverso la grata di una finestra nella sala da pranzo della famiglia Sottetetti. La ragazza si era alzata da tavola per scacciarlo, ma il felino, spaventato, le si è avventato addosso addentandole una mano.

Hollywood

Alla sorellastra e alla madre i pochi soldi di Marilyn

HOLLYWOOD — La sorellastra di Marilyn, Berenice Miracle, fotografata ai funerali dell'attrice.

HOLLYWOOD, 10

Il testamento di Marilyn Monroe è stato presentato oggi al tribunale per la registrazione di legge. Solo fra una settimana — secondo la procedura — se ne potranno conoscere gli esatti termini. Ma già oggi i legali dell'attrice scomparsa ne hanno rivelato alcuni punti. Il testamento — essi hanno dichiarato — prevede lasciti per alcuni amici personali e per la sorellastra, signora Bernice Miracle. Inoltre, Marilyn Monroe ha disposto che venga costituito un vitalizio per la madre, ricoverata in una clinica per malattie mentali sita nelle vicinanze di Hollywood. I legali non hanno voluto fornire altri particolari sulla natura e l'entità di tali lasciti.

A Los Angeles, il « coroner » Theodore Curphey, ha intanto dichiarato di non poter escludere che venga aperta un'inchiesta sulle circostanze della morte della attrice. Curphey ha rivelato che nella camera da letto della Monroe sono stati rinvenuti una dozzina di flaconi contenenti medicinali di vario tipo che sono attualmente analizzati dagli esperti tossicologi dell'ufficio del « coroner ». In particolare, gli esperti stanno effettuando prove sugli effetti di tali medicinali ingeriti singolarmente o in combinazione tra loro. Sembra infatti che gli inquirenti non scartino la possibilità che Marilyn Monroe abbia ingerito altri medicinali oltre le compresse di « Nembutal ». Uno psichiatra e uno psicologo designati dal « coroner » per accertare se la morte dell'attrice sia dovuta ad un tragico errore o ad un suicidio, stanno proseguendo il loro lavoro. Si prevede che non saranno in grado di presentare un rapporto finale prima di lunedì o martedì.

A Londra, oggi è stata resa nota la risultanza dell'inchiesta sulla morte dell'attrice Marlowe, amica di Marilyn. Il « coroner » afferma, nel suo verdetto per la morte di Patricia Marlowe, che l'attrice si è uccisa con una forte dose di compresse di sonnifero, mentre si trovava in stato di profonda depressione psichica. Nel corso dell'inchiesta il suo medico ha detto che lei « era sempre sfiduciata quanto al suo avvenire ».

« Si può dire con certezza che nei momenti di depressione era potenzialmente suicida », ha aggiunto il medico. La Marlowe è stata trovata cadavere martedì scorso, nella sua abitazione in Mayfair.

Colpito da una pallottola

Muore un carabiniere durante le manovre

Franco Petris

E' partita una scarica dal suo moschetto

Un allievo carabiniere di 20 anni è morto l'altro giorno a Sutri, durante lo svolgimento di una manovra a fuoco. Il giovane si chiamava Franco Petris e da novembre era in forza al primo battaglione della legione allievi carabinieri, in via Legnano.

Da pochi giorni tutto il battaglione si era trasferito nel Viterbese per l'annuale campo estivo. L'esercitazione conclusiva consisteva nell'attacco ad una posizione occupata da un ipotetico avversario. Il Petris, capo di una squadra mitraglieri, era armato con un moschetto automatico.

Con i suoi commilitoni avanzava correndo e strisciando verso l'obiettivo. Nessuno si rende ancora conto di come sia avvenuta la disgrazia: nel balzare in avanti il giovane carabiniere deve avere inciampato e caduto ed è rotolato per una scarpata. Il moschetto ha battuto contro il terreno ed è partita una scarica. Tra il fragore delle altre armi che sparavano nessuno si è accorto di nulla, almeno in un primo momento.

Solo più tardi, altri carabinieri hanno scorto il giovane in terra, con un rivolo di sangue che gli correva lungo la guancia destra. Un proiettile lo aveva raggiunto alla tempia. Nonostante le sue condizioni apparissero disperate, il Petris, dopo una sommaria medicazione eseguita dal medico militare, è stato trasportato a bordo di una «campagnola» all'ospedale di Viterbo. I medici del nosocomio però non hanno potuto far nulla per lui: era morto durante il tragitto.

La famiglia di Franco Petris, avvertita della disgrazia mortale capitata al loro congiunto, è partita subito per Viterbo. I vicini di casa — il Petris abitano alla borgata di Villa Gordiani — hanno contribuito con una colletta alle spese per il viaggio.

Il povero Franco Petris era il più giovane di quattro fratelli. Suo padre, Ugo, fa il carpentiere, e Franco aveva deciso di arruolarsi nell'arma dei carabinieri solo dopo aver cercato, invano, per anni, un lavoro stabile, che gli permettesse di aiutare i suoi. Poi aveva letto un bando, ed aveva forse pensato di trovare così la sicurezza economica.

E' ACCADUTO

Precipita sul Monte Bianco

Una disgrazia alpinistica è accaduta nella catena del Monte Bianco. Lo studente varesino Renzo Minazzi, di 19 anni, residente con la famiglia nella città lombarda, in via Monguelfo 1, è precipitato dalla parete est del Gran Capuccin, mentre insieme con un altro giovane varesino era impegnato nella difficile ascensione.

Folgorato dalla corrente

Il venticinquenne Rocco Mastria è rimasto folgorato da una scarica elettrica mentre riparava una linea in una strada del centro di Trecase (Lecce). L'elettrico giovane ha aperto un'inchiesta per accertare perché non era stata interrotta la erogazione della corrente durante i lavori.

Muore per uno scoppio

Un ragazzo è morto e un altro è rimasto ferito, nelle campagne di Grisi (Palermo) per lo scoppio di un ordigno nascosto tra l'erba. La vittima è il quattordicenne Vincenzo Cucchiara, che è stato raggiunto in pieno corpo dalle schegge dell'ordigno ed ha riportato gravissime lesioni. E' morto poco dopo all'ospedale. L'altro ragazzo, Gioacchino Cucchiara, guarirà in alcuni giorni.

Si butta dal 7. piano

Una giovane domestica, Maria Rosalina Sabbatini nata a Cabras (Cagliari), si è gettata dal settimo piano di uno stabile di piazza Mazzini, a Milano. La ragazza si è sfracellata su un cancellino di corte sottostante. Pare che l'insano gesto sia dovuto ad una delusione amorosa.

Contadino assassinato

In una borgata di Catania un contadino Francesco Siciliano di 46 anni, è stato raggiunto in piena petto da una fucilata esplosa da uno sconosciuto, da distanza ravvicinata. Il Siciliano è stato immediatamente soccorso e trasportato all'ospedale, ma è morto poco dopo.

Parto trigemino

Un parto trigemino è avvenuto in casa di una giovane coppia. Lo sposo, Saverio Mimmo, la signora Maria Pia Rondina, di 24 anni, ha dato alla luce due maschetti e una femmina, che hanno dovuto essere posti in un incubatrice. I piccoli e la mamma, comunque, stanno in buona salute.

Cadavere alpinista

Una comitiva di escursionisti ha rinvenuto tra la neve e le rocce, nelle Alpi Venoste, la salma dell'universitario Horst von Schreiber, di 26 anni, di Amburgo. Lo studente tedesco, nel corso di una escursione solitaria, è stato forse sorpreso dalla tormenta e si è perduto.

la notizia del giorno

Il fantasma per Eisenhower

Per la settimana di Ferragosto anche Eisenhower farà la sua gita. Andrà in Svezia, dove esistono i più pittoreschi campi da *golf* della NATO: abiterà in un autentico castello scozzese dove, a quanto assicura la proprietaria mrs. Margaret Penney, esiste anche un fantasma.

Non che si tratti di un fantasma molto brillante, ma mrs. Penney lo descrive come « una bella ragazza dai capelli neri, che appare vestita in abito da sera anche alle cinque del pomeriggio », e « scendeva di un corridoio — racconta la signora del castello — e mi venne incontro, dicendo: oggi piove ». In realtà pioveva e la signora non ebbe nulla da eccepire. Tuttavia per continuare la conversazione disse: « E' stretto questo corridoio, sarebbe difficile passare in due se lei fosse pienotta come me ».

« In quanto a me, ormai non ho più bisogno di spazio ». Fu la lugubre risposta della bella fantasma e senza troppo sforzo passò « attraverso » la pienotta signora e si dileguò.

La storia della bella fantasma ci piace e invidiamo francamente l'ex presidente che potrà godere della sua tetra, ma pur sempre affascinante compagnia. Solo, ci chiediamo, sarà poi vero che il fantasma è una donna? E che è bella? Pensate un po' se una volta arrivato lì, si trovasse di fronte al fantasma di Foster Dulles.